

Rimini

LE RIFORME DEL 5° ALICIA: COMUNI DI CATEGORIA

«Tagliate la tassa rifiuti ai pubblici esercizi»

DICONO degli aumenti della tassa rifiuti «che sono ingiustificati». Ribadiscono che «non è possibile che questa società (Hera ndr) continui a chiedere alle amministrazioni comunali aumenti ogni anno senza valide giustificazioni». Confcommercio e Confesercenti prendono posizione sull'aumento previsto per la Tarsu, bacchettando il Comune. «Ci sono grosse responsabilità della politica nell'incapacità di esercitare un vero controllo sulla multiutility a difesa dell'interesse pubblico. Ci chiediamo che ruolo abbia l'Ato e se eserciti una vera funzione di controllo visto che ha già deliberato aumenti per il prossimo triennio». Le associazioni di categoria non si limitano ad attac-

care, ma portano anche motivi secondo i quali gli aumenti non trovano fondamento. «Da anni è stata raggiunta la copertura del costo del servizio dovuto Hera. Non ci convince la maggiorazione dei costi di smaltimento della differenziata perché le politiche di sensibilizzazione alla raccolta differenziata non possono avere prodotto il risultato contrario, così pure non si può parlare di un aumento dei rifiuti prodotti dal momento che ci troviamo davanti a un elevato calo dei consumi. Per questo va ridotto l'aumento del 12% previsto per i pubblici esercizi, i commercianti di frutta e verdura e i fiorai (mentre l'aumento medio è del 5,5% ndr). Per altro si tratta di attività dove viene fatta la differenziata».